



RIUNIONE del 17 giugno 2016

PROCESSO VERBALE

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cordenons Mario Ongaro, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Trieste Mariella Magistri De Francesco, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Prata di Pordenone Dorino Favot, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Roveredo in Piano Danilo De Luca, Consigliere	<i>presente</i>
Provincia di Pordenone Claudio Pedrotti, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Muggia Mirna Viola, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Udine Pietro Fontanini, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Artegn Aldo Daici, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Pordenone Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Sauris Ernes Petris, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Antonella Grim, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Antonella Nonino, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Gianluigi Savino, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Elisa Berlasso, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cividale del Friuli Stefano Balloch, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Monfalcone Silvia Altran, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Ragogna Mirco Daffarra	<i>presente</i>
Comune di Maniago Andrea Carli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Montereale Valcellina Igor Alzetta, Sindaco	<i>presente</i>		

Partecipa con diritto di parola **Alessandro Fabbro**, Segretario generale ANCI FVG

Sono intervenuti alla riunione:

Francesco Peroni, Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie

Paolo Panontin, Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, comparto unico, sistemi informativi, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile

Cristiano Shaurli, Assessore regionale alle risorse agricole e forestali

Antonella Manca, Direttore centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme

Luciano Biecker, Direttore del Servizio contabile e rendiconto della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie

Salvatore Campo, Direttore del Servizio finanza locale della Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme

Emiliano Visentini, funzionario dell'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia

Annamaria Pecile, Direttore del Servizio Consiglio delle autonomie locali ed elettorale della Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforma.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 17 maggio 2016.
2. Intesa sulle disposizioni dello schema di disegno di legge di assestamento del bilancio per l'anno 2016, riguardanti i trasferimenti finanziari agli enti locali.
3. Parere sullo schema di disegno di legge di assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n.26.
4. Parere urgente sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1051 del 10 giugno 2016 recante "LR 27/2014, art. 14, comma 18. Patto di stabilità interno enti locali del FVG – Anno 2015. Sistema premiale e sanzionatorio per utilizzo spazi finanziari regionali. Esercizio 2015. Integrazione DGR 176/2016. Approvazione preliminare".
5. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n.928 del 27 maggio 2016 recante "Regolamento di modifica al Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia). Approvazione preliminare."
6. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 936 del 27 maggio 2016 concernente "Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per l'attuazione degli interventi in favore dei terreni incolti o abbandonati ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 16 giugno 2010, n. 10 (interventi di promozione per la cura e conservazione finalizzata al risanamento e al recupero dei terreni incolti e/o abbandonati nei territori montani), emanato con D.P.Reg. n. 259/2011. Approvazione preliminare."
7. Designazione di un rappresentante di un ente locale, con competenze in materia in materia di finanza pubblica, nel Comitato tecnico per gli adempimenti connessi alle procedure di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'articolo 32 della Legge regionale 17 luglio 2015, n. 18.
8. Designazione di tre rappresentanti degli Enti locali nella Consulta regionale per l'integrazione delle persone straniere immigrate ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 9 dicembre 2015, n. 31.
9. Designazione di una rappresentante degli Enti locali per ciascuno dei tre Tavoli di partenariato POR FESR 2014-2020, azione 2.2, aree territoriali colpite da crisi diffusa, ai sensi dell'articolo 10, comma 6, della Legge regionale n. 12/2015 e della D.G.R. n. 1953/2015.
10. Nomina di un componente nella Consulta regionale della famiglia, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lett. j) della legge regionale n. 11/2006.

11. Nomina di un rappresentante dei comuni nelle Commissioni Ater di Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia e dell'Alto Friuli, ai sensi dell'articolo 42, comma 3, della legge regionale n. 1/2016.

Il **Presidente Romoli** verificata la sussistenza del numero legale apre la seduta alle ore 12.43.

PUNTO 1

Il Presidente **Romoli** introduce il **punto 1** all'ordine del giorno relativo all'approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 17 maggio 2016.

In assenza di osservazioni, il verbale si considera approvato a termini di Regolamento.

PUNTO 6

(alle ore 12.44 entrano Carli e Alzetta)

Su richiesta dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali **Cristiano Shaurli** viene anticipata la trattazione del **punto 6** all'ordine del giorno. Al termine della discussione il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 936 del 27 maggio 2016 concernente "Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per l'attuazione degli interventi in favore dei terreni incolti o abbandonati ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 16 giugno 2010, n. 10 (interventi di promozione per la cura e conservazione finalizzata al risanamento e al recupero dei terreni incolti e/o abbandonati nei territori montani), emanato con D.P.Reg. n. 259/2011. Approvazione preliminare." (Deliberazione n. 20/2016).

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	presente	Comune di Cordenons Mario Ongaro, Sindaco	assente
Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	assente	Comune di Prata di Pordenone Dorino Favot, Sindaco	assente
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	assente	Comune di Roveredo in Piano Danilo De Luca, Consigliere	presente
Provincia di Pordenone Claudio Pedrotti, Presidente	presente	Comune di Muggia Mirna Viola, Assessore	presente
Provincia di Udine Pietro Fontanini, Presidente	presente	Comune di Artegna Aldo Daici, Sindaco	assente
Comune di Pordenone Claudio Pedrotti, Sindaco	presente	Comune di Sauris Ermes Petris, Sindaco	assente
Comune di Trieste Antonella Grim, Assessore	presente	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	presente
Comune di Udine Antonella Nonino, Assessore	presente	Comune di Cervignano del Friuli Gianluigi Savino, Sindaco	assente
Comune di Medea Elisa Berlasso, Vice Sindaco	presente	Comune di Cividale del Friuli Stefano Balloch, Sindaco	assente
Comune di Monfalcone Silvia Altran, Sindaco	assente	Comune di Ragogna Mirco Daffarra, Assessore	presente
Comune di Maniago Andrea Carli, Sindaco	presente	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	presente
Comune di Montebelluna Igor Alzetta, Sindaco	presente		

Partecipa con diritto di parola: **Alessandro Fabbro**, Segretario generale ANCI FVG

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 26 del 9 giugno 2015 (pubblicato sul BUR n. 29 del 22 luglio 2015);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 936 del 27 maggio 2016 concernente "Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per l'attuazione degli interventi in favore dei terreni incolti o abbandonati ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 16 giugno 2010, n. 10 (interventi di promozione per la cura e conservazione finalizzata al risanamento e al recupero dei terreni incolti e/o abbandonati nei territori montani), emanato con D.P.Reg. n. 259/2011. Approvazione preliminare.";

Udito l'intervento dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali Cristiano Shaurli il quale illustra il provvedimento evidenziando che le modifiche proposte hanno l'obiettivo di semplificare le attività dei singoli Comuni, sostanzialmente in due direzioni. Si recepisce la modifica normativa nazionale del 2015 che ha abrogato l'obbligo di pubblicazione sui quotidiani dell'avviso di avvio del procedimento, sollevando quindi gli enti locali dai relativi costi; nello stesso tempo si semplifica l'attività degli enti locali stessi, lasciando che ogni Comune decida autonomamente con proprio atto e sulla base delle proprie esigenze quando inviare la comunicazione di avvio del procedimento a tutti i destinatari o quando invece procedere, in alternativa, solo ed esclusivamente con la pubblicazione dell'avviso sul BUR e sul sito informatico del Comune;

Considerato che dal dibattito non sono emerse osservazioni;

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 936 del 27 maggio 2016 concernente "Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per l'attuazione degli interventi in favore dei terreni incolti o abbandonati ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 16 giugno 2010, n. 10 (interventi di promozione per la cura e conservazione finalizzata al risanamento e al recupero dei terreni incolti e/o abbandonati nei territori montani), emanato con D.P.Reg. n. 259/2011. Approvazione preliminare.";

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 14

Favorevoli: 14

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 936 del 27 maggio 2016 concernente "Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per l'attuazione degli interventi in favore dei terreni incolti o abbandonati ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 16 giugno 2010, n. 10 (interventi di promozione per la cura e conservazione finalizzata al risanamento e al recupero dei terreni incolti e/o abbandonati nei territori montani), emanato con D.P.Reg. n. 259/2011. Approvazione preliminare".

PUNTI 2 E 3

alle ore 12.51 entra Altran , alle ore 12.52 entra Savino, alle ore 12.53 entra Favot, alle ore 13.45 entra Magistri De Francesco)

Il Presidente introduce i **punti 2 e 3** all'ordine del giorno. Il Consiglio al termine della discussione adotta le seguenti deliberazioni:

OGGETTO: Intesa sulle disposizioni dello schema di disegno di legge di assestamento del bilancio per l'anno 2016, riguardanti i trasferimenti finanziari agli enti locali. (Deliberazione n. 21/2016).

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cordenons Mario Ongaro, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Trieste Mariella Magistri De Francesco, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Prata di Pordenone Dorino Favot, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Roveredo in Piano Danilo De Luca, Consigliere	<i>presente</i>
Provincia di Pordenone Claudio Pedrotti, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Muggia Mirna Viola, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Udine Pietro Fontanini, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Artegna Aldo Daici, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Pordenone Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Sauris Ermes Petris, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Antonella Grim, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Antonella Nonino, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Gianluigi Savino, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Elisa Berlasso, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cividale del Friuli Stefano Balloch, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Monfalcone Silvia Altran, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Ragnogna Mirco Daffarra, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Maniago Andrea Carli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Montereale Valcellina Igor Alzetta, Sindaco	<i>presente</i>		

Partecipa con diritto di parola: **Alessandro Fabbro**, Segretario generale ANCI FVG

N. 21/8/2016

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali” che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto in particolare l'articolo 8, comma 2 della medesima legge, il quale prevede che il Consiglio delle autonomie locali esprima l'intesa sulle disposizioni riguardanti la finanza locale, contenute nello schema di disegno di legge di assestamento del bilancio regionale;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 26 del 9 giugno 2015 (pubblicato sul BUR n. 29 del 22 luglio 2015);

Visto il testo dello schema del disegno di legge di Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26”, approvato in via preliminare dalla Giunta regionale nella seduta del 13 giugno 2016;

Visto in particolare, l'art. 9 “Sistema delle autonomie locali e coordinamento della finanza pubblica” del sopra indicato schema di disegno di legge, riguardante la finanza locale;

Preso atto della comunicazione del Presidente Romoli il quale informa che è pervenuta una nota da parte del Sindaco del Comune di Turriaco dd. 15 giugno 2016 con la quale si chiede all'Amministrazione regionale di prevedere, come per gli scorsi anni, il rimborso delle spese sostenute dai Comuni di minori dimensioni demografiche per gli oneri del personale in aspettativa sindacale;

Udito l'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie Francesco Peroni, il quale illustra le linee generali della manovra di assestamento di bilancio per l'anno 2016 indicando le singole poste e soffermandosi sulle novità più rilevanti. Il primo elemento peculiare, che è figlio del cambiamento in atto dal punto di vista dell'ordinamento contabile, riguarda il fatto che questa manovra va letta in stretta correlazione con la legge di stabilità. Sarebbe pertanto fuorviante comparare l'attuale assestamento con quello dello scorso anno, in quanto è stata adottata una nuova metodica che porterà dal prossimo anno anche la Regione ad attuare il principio di equilibrio del bilancio. Poiché già nella legge di stabilità si è cercato di iscrivere poste che fossero esaustive di singoli settori, ci sono poste nel disegno di legge di assestamento che possono sembrare scarse. Un'altra considerazione riguarda l'importo dell'assestamento che risulta accresciuto dalla fase della rendicontazione e della relativa approvazione in quanto, ai 276 milioni di euro accertati a maggio, si sono aggiunti circa 60 milioni a seguito di attività di riaccertamento e di reiscrizioni che sono il frutto di peculiari attività conseguenti alla migrazione da un modello contabile a quello di pareggio di bilancio. Come ultimo elemento sottolinea la tendenziale preferenza per gli investimenti. La novità è che gli investimenti devono essere individuati tra quelli immediatamente impegnabili entro il 31 dicembre. Inoltre vengono destinate risorse per l'attuazione delle riforme approvate in questa legislatura. Rimandando per le specificazioni all'illustrazione dell'Assessore Panontin, comunica che per le autonomie locali vi è una iscrizione pari a 27 milioni di euro di cui 25 finalizzati a spese di investimento. Inoltre vengono previste risorse per gli enti locali anche in altri settori, alcune anche per nuove iniziative non presenti negli anni precedenti, e specificamente nelle infrastrutture, lavori pubblici ed edilizia e della cultura e sport. Riepiloga quindi le poste iscritte relativamente ai singoli settori.

Udito l'Assessore regionale alle autonomie locali Paolo Panontin, il quale illustra analiticamente il contenuto dell'articolo 9 "Sistema delle autonomie locali e coordinamento della finanza pubblica" riguardante la materia della finanza locale;

Considerato che dal dibattito sono emerse le seguenti osservazioni:

-Il Presidente della Provincia di Udine, Piero Fontanini, con riferimento alla previsione dell'articolo 9 relativa alla cessione degli spazi finanziari a favore dei Comuni oggetto di fusione, ricorda la problematica connessa all'equilibrio dei bilanci delle Province in relazione ai Piani di subentro. Spiega che si sono già tenuti degli incontri in proposito con i funzionari competenti per materia, ma poichè il testo del disegno di legge non contiene disposizioni sul punto chiede se sia stata ipotizzata qualche soluzione atta da dare serenità alle Province che stanno vivendo un momento delicato e difficile. Il timore delle Province è quello di venire penalizzate a causa dei disavanzi che si stanno generando;

-L'Assessore del Comune di Ragogna, Mirco Daffarra, con riferimento al punto 9.16 relativo all'incremento dello stanziamento fondo ordinario per investimenti delle UTI, chiede se si sia ipotizzato di inserire una quota capitale anche a favore dei Comuni non partecipanti all'UTI;

-Il Vice Sindaco del Comune di Medea, Elisa Berlasso, si associa alla richiesta formulata tramite nota dal Comune di Turriaco relativamente alla copertura degli oneri per il personale in aspettativa sindacale posto che per i Comuni di piccole dimensioni tale fattispecie costituisce un problema gravoso;

-Il Sindaco del Comune di Maniago, Andrea Carli, chiede se gli 1,3 milioni di euro per la sicurezza stradale siano destinati al progetto "zone 30 km" oppure ad altro;

-Il Sindaco del Comune di Santa Maria La Longa, Igor Treleani, effettua una premessa di carattere generale. Considerato che anche da una veloce lettura del disegno di legge si rileva che con l'assestamento di bilancio vi è una certa disponibilità di risorse e si notano nell'articolato una serie di poste puntuali, ritiene opportuno richiamare l'attenzione sulla questione relativa all'extra gettito IMU, che gli anni scorsi era stata affrontata. Sottolinea infatti l'importanza del fatto che, anche se al punto 9.1 dell'articolato si fa presente che la normativa è cambiata e i Comuni avranno un vantaggio dallo scomputo dell'esenzione IMU e TASI dalle poste di bilancio, si faccia uno sforzo per prevedere almeno 5 milioni di euro da destinare a questa voce, spalmandoli sull'annualità 2016.

Ricorda poi che il sistema bibliotecario dell'hinterland udinese auspicava che nel disegno di legge fossero inserite delle modifiche che permettessero maggiore libertà ai sistemi bibliotecari dopo l'approvazione della legge regionale 23/2015, ma prende atto del fatto che l'Assessore Torrenti non ha reputato di fare uno sforzo in tal senso in questa sede;

-Il Sindaco del Comune di Cervignano, Gianluigi Savino, esprime apprezzamento per la norma che prevede 600.000 euro per il finanziamento agli Enti locali per la realizzazione di interventi immediatamente cantierabili, in quanto si tratta di un intervento importante e opportuno che permetterà a tanti Comuni di cantierare in tempi brevi molte opere, ma chiede se sia stato valutato l'impatto tecnico che potrà avere sui bilanci dei Comuni in quanto tale previsione che comporta un'assegnazione per spese immediate potrebbe comportare seri problemi. Invita pertanto a fare una valutazione sul punto;

-Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, Ettore Romoli, in qualità di Sindaco del Comune di Gorizia, ritiene di sostenere la richiesta del Comune di Turriaco di ripristinare il fondo per i piccoli Comuni a copertura degli oneri sostenuti dalle spese per i dipendenti in aspettativa sindacale, e ritiene inoltre che esso vada esteso a tutti gli enti, non solo a quelli di minori dimensioni, in quanto il distacco sindacale costituisce un interesse di tutta la collettività regionale e quindi deve essere a carico dell'intero sistema e non di singoli enti.

In linea generale ritiene poi che, salvo errori di calcolo, quest'anno i trasferimenti a favore delle autonomie locali siano inferiori a quelli dell'anno precedente e sottolinea che il fatto che ciò avvenga all'interno di una manovra che "trasuda ricchezza" pare costituire una penalizzazione per gli enti locali in una fase particolarmente complicata caratterizzata dall'avvio delle Unioni. Chiede pertanto che all'interno dell'articolo 9 venga inserita una posta atta a ripristinare un livello dei trasferimenti pari a quello degli anni precedenti, ritenendo che anche Anci concordi sul punto;

-Il Sindaco del Comune di Tarvisio, Renato Carlantoni, sottolinea come, con riferimento alle Unioni Territoriali Intercomunali, si sia giunti alla fine di un percorso molto lungo che, come avviene in democrazia, è stato caratterizzato da visioni politiche opposte rispetto ad alcune modifiche, relativamente alle quali peraltro è attualmente in corso un Tavolo politico con ANCI. Le soluzioni naturalmente non potranno che essere politiche. Anticipa pertanto che gli eventuali voti di astensione, compreso il proprio, saranno espressione della volontà reciproca di raggiungere una soluzione la quale, comunque, non potrà essere disgiunta dalla questione relativa al taglio delle penalità per i Comuni non aderenti alle Unioni;

-Il segretario generale dell'Anci, Alessandro Fabbro, spiega che ANCI vede favorevolmente il percorso intrapreso con la legge regionale 18/2015 nella certezza che, a regime, tale normativa risolverà in modo equo determinate storture che si sono venute a creare negli anni. Ritiene tuttavia che, poiché la norma ha un'applicazione graduale, per il momento rimane ancora aperto il tema relativo all'extra gettito IMU per cui alcuni Comuni si trovano ancora in situazioni analoghe a quelle dell'anno passato. Sul punto era stato avviato un ragionamento anche di natura tecnica e, pur apprezzando la disposizione introdotta nel disegno di legge, sottolinea che, al momento, sarebbe auspicabile un intervento cash per tagliare quei picchi che l'anno passato hanno riguardato alcuni Comuni che, se non fossero stati in Friuli Venezia Giulia, avrebbero avuto un extra gettito diverso. Sottolinea pertanto che questa questione è ancora aperta e chiede dunque che non venga dimenticato il ristoro che i Comuni si aspettano.

Udito l'intervento dell'Assessore regionale Paolo Panontin il quale così replica alle osservazioni formulate:

- riconosce che questa fase non facile sta impegnando sia le strutture dell'Amministrazione regionale che quelle delle Province e finora, sulla base del principio della leale collaborazione istituzionale è stato possibile trovare le soluzioni adeguate. Si è consci dell'esigenza di intervenire rispetto alla problematica segnalata e le ragionerie stanno già lavorando al fine di definire e disciplinare la partita relativa ai 50 milioni prevista nella legge di stabilità, nella consapevolezza anche del fatto che le Province, al momento, non rientrano nella cessione degli spazi verticali, nelle more di un approfondimento con il MEF circa le modalità con cui calcolare tali partite contabili. In questo quadro ritiene comunque di prevedere a breve qualche intervento specifico per le Province, tenendo conto delle situazioni di emergenza, quali ad esempio il reperimento di spazi di spesa per le manutenzioni scolastiche che devono essere svolte nel periodo estivo. Un intervento in questo senso verrà fatto la prossima settimana;
- Con riferimento agli investimenti spiega che tale scelta avverrà sulla base dell'accordo politico che pare possa giungere alla fine del lungo percorso. La richiesta è quella di mutare la linea dal meccanismo dei trasferimenti di parte corrente alla parte investimenti ma, affinché la parte investimenti abbia un significato, deve essere riempita e ciò è stato fatto in preparazione dell'accordo. Spiega che, tra gli emendamenti allo stralcio 106-02 che sono stati presentati in Commissione consiliare e che riguardavano la parte sostanziale delle legge 26/2014, mancavano gli emendamenti relativi all'aspetto

finanziario, ultimo ostacolo su cui si svilupperà il confronto. Auspica pertanto che l'accordo sia raggiunto entro il prossimo martedì così gli emendamenti potranno essere presentati in aula mercoledì stesso;

- Spiega che l'osservazione relativa alla cantierabilità verrà riportata all'Assessore Santoro, competente per materia, nella consapevolezza che i trasferimenti effettuati dopo la metà dell'anno per spese immediate possono costituire un problema ai fini dell'armonizzazione dei bilanci degli enti, con l'intendimento di effettuare una valutazione da qui all'aula. Comprende la preoccupazione espressa e ricorda peraltro che vengono rimpinguate le risorse a favore del fondo di investimento per le Unioni e del Fondo Volano opere, quest'ultimo per 5,5 milioni di euro.

In merito alle disposizioni sulla cantierabilità l'Assessore Peroni precisa che al punto 4.2.1. si prevede che i contributi siano destinati a sostegno di spese per opere immediatamente cantierabili, per le quali l'Ente disponga di progettazione di livello almeno definitivo alla data della presentazione della domanda e si impegni a giungere all'emissione del bando di gara entro l'anno di assegnazione del finanziamento. Mancando tale requisito si perde la risorsa;

- prende atto del "grido di dolore" proveniente dai Comuni a causa degli oneri per i distacchi sindacali, che ritiene più giustificato per i piccoli Comuni in favore dei quali la norma sul rimborso esisteva già in passato anche se, in effetti, in una logica complessiva di comparto, la rappresentanza sindacale appartiene al sistema. La questione principale però è dove reperire concretamente le risorse che, al momento, non sono a disposizione. Si impegna pertanto a trovare una parziale soluzione da qui all'aula, al fine di fornire un segnale rispetto alla problematica sollevata mentre, per quanto attiene all'ottica di sistema, la sede opportuna per la definizione del principio risulta essere il disegno di legge sul Comparto unico che verrà sottoposto al vaglio del Consiglio delle autonomie locali;
- Relativamente all'ammontare delle compartecipazioni il Direttore del Servizio della finanza locale, Campo, precisa i fondi assegnati quest'anno con il disegno di legge, comparando le tipologie di entrata. Per il 2015 le compartecipazioni spettanti agli enti locali erano pari a 421 milioni di euro cui sono stati aggiunti 25 milioni extra decimini e 27 milioni di trasferimenti eccezionali dal fondo del bilancio della Regione per un totale di 479 milioni di euro. Quest'anno invece la somma corrispondente agli "ex decimi", ora quota garantita, è pari a 433 milioni di euro, cui si sommano due straordinarie assegnazioni: una a inizio anno pari a 3,9 milioni e una adesso, pari a 25 milioni. Perciò la comparazione esatta risulta essere: l'anno scorso, escluse le eccezionalità, la somma totale assegnata agli enti locali era pari 436,9; quest'anno ad assestato 461,9 milioni.

L'Assessore Panontin ricorda inoltre che i trasferimenti agli enti locali del 2015 comprendevano anche le assegnazioni alle Province che quest'anno non sono incluse.

- Relativamente al tema dell'extra gettito e delle partire di parte corrente spiega di aver previsto, a fronte della cifra complessiva di 27 milioni di euro in totale indicata dall'Assessore Peroni, 25 milioni per la parte investimenti tra il fondo finanziamento e il fondo volano e pertanto vi è la possibilità di recuperare due milioni da destinare alla parte corrente. In una logica di sistema ritiene che spetti poi alle autonomie locali decidere come utilizzarli, come distribuire tali risorse, aumentando lo stanziamento sul fondo perequativo. Sottolinea di aver, da parte sua, ipotizzato che le risorse aggiuntive potessero venire destinate in parte corrente a copertura dell'aumento contrattuale del 2016;

Udito l'intervento del segretario generale dell'Anci, Fabbro il quale, in proposito, ritiene che i Comuni siano in grado di scegliere come destinare le risorse, ma che la problematica dell'extra gettito concerne all'incirca la metà dei Comuni e per farvi fronte in modo quantomeno sensibile sarebbe necessario poter disporre di almeno della metà delle risorse assegnate l'anno precedente ovvero 11 milioni di euro su due annualità. La somma che invece viene ventilata risulta troppo esigua se deve bastare per l'extra gettito e per il personale. Chiede perciò che le risorse siano maggiori;

Udita la replica dell'Assessore Panontin il quale specifica che l'adeguamento contrattuale verrà sottoscritto dopo l'approvazione della legge di assestamento e di aver ipotizzato che la quota potesse coprire gli adeguamenti contrattuali per quest'annualità al fine di non mettere in difficoltà gli enti nel bilancio 2016 e consentire la programmazione di bilancio nella annualità successive. Inoltre mentre gli aumenti contrattuali riguardano tutti gli Enti, la tematica dell'extra gettito riguarda solamente alcuni Comuni della Regione. Ricorda

peraltro che l'accordo precedente sull'extra gettito era di 5 milioni di euro all'anno, per due sole annualità e, pur avendo colto la segnalazione in merito, sottolinea di non sapere se da qui all'approvazione della legge di assestamento sarà possibile reperire risorse aggiuntive;

Udito l'intervento del Direttore centrale della Direzione delle autonomie locali e coordinamento delle riforme, Antonella Manca, la quale con riferimento all'osservazione del Presidente della Provincia di Udine spiega che sono state effettuate una serie di riunioni al fine di comprendere le difficoltà di bilancio delle province rispetto ai trasferimenti che tali enti devono garantire al Sistema in ordine all'edilizia scolastica e agli spazi di pareggio necessari per le opere urgenti da effettuare prima di cedere le relative funzioni. In particolare c'è l'esigenza di fornire una risposta alle Province affinché i lavori che sono già in corso o potrebbero essere realizzati durante l'estate trovino una copertura. La soluzione che è stata enucleata è quella di prevedere all'interno del disegno di legge n. 106/02 che verrà discusso in aula il 22 giugno, la destinazione di risorse per quote direttamente alle Province, in modo tale che le disposizioni possano entrare in vigore già il 30 giugno. Naturalmente tale proposta tecnica verrà sottoposta al vaglio della Giunta regionale, con la quantificazione finanziaria da effettuare con gli uffici delle Province, limitatamente alle opere che devono essere completate, con riferimento alle funzioni che verranno trasferite. Al sistema verranno quindi garantite le opere urgenti. Spiega inoltre che nei prossimi giorni si aprirà un monitoraggio relativo a tutti gli enti locali concernente la possibilità di riutilizzo e cessione degli spazi orizzontali in esubero.

Udito l'intervento del Sindaco del Comune di Santa Maria La Longa il quale formula un appello affinché eventuali risorse aggiuntive che venissero raggranellate, vengano destinate in parte all'extragettilo IMU e in parte all'incremento sul fondo, anche considerando le problematiche sollevate relativamente all'armonizzazione del bilancio con riferimento al fondo sulla cantierabilità delle opere e quindi alla concreta possibilità che gran parte di quei 5 milioni di euro non venga utilizzata

Ritenuto quindi di porre in votazione l'intesa sull'articolo 9 "Sistema delle autonomie locali e coordinamento della finanza pubblica" dello schema del disegno di legge di Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26", approvato in via preliminare dalla Giunta regionale nella seduta del 13 giugno 2016;

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 18

Favorevoli: 12

Contrari: 0

Astenuti: 6 (Comuni di Gorizia, Prata di Pordenone, Ragogna, Santa Maria La Longa, Tarvisio e Provincia di Udine)

A maggioranza

DELIBERA

di esprimere l'intesa sull'articolo 9 "Sistema delle autonomie locali e coordinamento della finanza pubblica" dello schema del disegno di legge di Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26", approvato in via preliminare dalla Giunta regionale nella seduta del 13 giugno 2016.

Si dà atto che l'intesa viene sancita seduta stante ai sensi dell'articolo 12, comma 4, primo periodo, della legge regionale 12/2015.

OGGETTO: Parere sullo schema di disegno di legge di assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26. (Deliberazione n. 22/2016).

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	presente	Comune di Cordenons Mario Ongaro, Sindaco	assente
--	-----------------	---	----------------

Provincia di Trieste Mariella Magistri De Francesco, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Prata di Pordenone Dorino Favot, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Roveredo in Piano Danilo De Luca, Consigliere	<i>presente</i>
Provincia di Pordenone Claudio Pedrotti, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Muggia Mirna Viola, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Udine Pietro Fontanini, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Artegna Aldo Daici, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Pordenone Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Sauris Ermes Petris, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Antonella Grim, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Antonella Nonino, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Gianluigi Savino, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Elisa Berlasso, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cividale del Friuli Stefano Balloch, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Monfalcone Silvia Altran, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Ragogna Mirco Daffarra, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Maniago Andrea Carli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Montereale Valcellina Igor Alzetta, Sindaco	<i>presente</i>		

Partecipa con diritto di parola: **Alessandro Fabbro**, Segretario generale ANCI FVG

N. 22/8/2016

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali” che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto in particolare l’articolo 8, comma 3, lettera a) della medesima legge il quale prevede che il Consiglio delle autonomie locali esprima il parere sullo schema di legge di assestamento del bilancio regionale;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 26 del 9 giugno 2015 (pubblicato sul BUR n. 29 del 22 luglio 2015);

Visto il testo dello schema del disegno di legge di Assestamento del bilancio per l’anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26”, approvato in via preliminare dalla Giunta regionale nella seduta del 13 giugno 2016;

Richiamato l’estratto del processo verbale n. 21 di data odierna, relativo all’intervenuta espressione dell’intesa sull’articolo 9 del disegno di legge in esame;

Ritenuto di rinviare alle osservazioni formulate dai componenti del Consiglio delle autonomie locali in merito alla manovra di assestamento del bilancio regionale per l’anno 2016, riportate nell’ estratto del processo verbale n. 21 sopra citato;

Uditi gli interventi degli Assessori regionali Peroni e Panontin in riscontro alle osservazioni formulate così come riportati nel citato estratto del processo verbale n. 21 di data odierna;

Considerato che il dibattito in merito ai contenuti dello schema di disegno di legge di assestamento nel suo complesso è avvenuto in forma congiunta a quello relativo alle disposizioni di cui all’art. 9 dello stesso schema di disegno di legge, concernente i trasferimenti finanziari alle autonomie locali, e che pertanto le osservazioni espresse dai componenti nonché i riscontri forniti dagli Assessori regionali competenti così come riportati nel richiamato estratto 21/2016, s’intendono integralmente richiamati in relazione al punto oggetto della presente deliberazione;

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere sullo schema del disegno di legge di Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26", approvato in via preliminare dalla Giunta regionale nella seduta del 13 giugno 2016;

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 18

Favorevoli: 12

Contrari: 1 (Comune di Santa Maria La Longa)

Astenuti: 5 (Comuni di Gorizia, Prata di Pordenone, Ragogna, Tarvisio e Provincia di Udine)

A maggioranza

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sullo schema del disegno di legge di Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26", approvato in via preliminare dalla Giunta regionale nella seduta del 13 giugno 2016.

PUNTO 4

(alle ore 14.02 esce Carlantoni)

Si passa alla discussione del **punto 4** all'ordine del giorno. Al termine della discussione il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Parere urgente sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1051 del 10 giugno 2016 recante "LR 27/2014, art. 14, comma 18. Patto di stabilità interno enti locali del FVG – Anno 2015. Sistema premiale e sanzionatorio per utilizzo spazi finanziari regionali. Esercizio 2015. Integrazione DGR 176/2016. Approvazione preliminare". (Deliberazione n. 23/2016).

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	presente	Comune di Cordenons Mario Ongaro, Sindaco	assente
Provincia di Trieste Mariella Magistri De Francesco, Assessore	presente	Comune di Prata di Pordenone Dorino Favot, Sindaco	presente
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	assente	Comune di Roveredo in Piano Danilo De Luca, Consigliere	presente
Provincia di Pordenone Claudio Pedrotti, Presidente	presente	Comune di Muggia Mirna Viola, Assessore	presente
Provincia di Udine Pietro Fontanini, Presidente	presente	Comune di Artegna Aldo Daici, Sindaco	assente
Comune di Pordenone Claudio Pedrotti, Sindaco	presente	Comune di Sauris Ermes Petris, Sindaco	assente
Comune di Trieste Antonella Grim, Assessore	presente	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	assente
Comune di Udine Antonella Nonino, Assessore	presente	Comune di Cervignano del Friuli Gianluigi Savino, Sindaco	presente
Comune di Medea Elisa Berlasso, Vice Sindaco	presente	Comune di Cividale del Friuli Stefano Balloch, Sindaco	assente
Comune di Monfalcone Silvia Altran, Sindaco	presente	Comune di Ragogna Mirco Daffarra, Assessore	presente
Comune di Maniago Andrea Carli, Sindaco	presente	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	presente
Comune di Montereale Valcellina Igor Alzetta, Sindaco	presente		

N. 23/8/2016

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali” che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 26 del 9 giugno 2015 (pubblicato sul BUR n. 29 del 22 luglio 2015);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1051 del 10 giugno 2016 recante “LR 27/2014, art. 14, comma 18. Patto di stabilità interno enti locali del FVG – Anno 2015. Sistema premiale e sanzionatorio per utilizzo spazi finanziari regionali. Esercizio 2015. Integrazione DGR 176/2016. Approvazione preliminare”;

Udito l’Assessore regionale alle autonomie locali Paolo Panontin il quale evidenzia che le modifiche apportate dalla Giunta regionale con la deliberazione in argomento si sono rese necessarie per agevolare, evitando situazioni inutilmente vessatorie, quei Comuni che oggettivamente si sono trovati in difficoltà per non aver potuto beneficiare, per la predisposizione degli atti attinenti il Patto di stabilità, dell’opera di un responsabile dei servizi finanziari. Si tratta di quegli Enti locali che per un tempo prolungato non hanno potuto avvalersi di un Ragioniere e neppure sono riusciti ad avviare collaborazioni utili in questa materia;

Considerato che nessuno è intervenuto nel dibattito;

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere urgente sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1051 del 10 giugno 2016 recante “LR 27/2014, art. 14, comma 18. Patto di stabilità interno enti locali del FVG – Anno 2015. Sistema premiale e sanzionatorio per utilizzo spazi finanziari regionali. Esercizio 2015. Integrazione DGR 176/2016. Approvazione preliminare”.

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 17

Favorevoli: 16

Contrari: 0

Astenuti: 1 (Provincia di Udine)

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1051 del 10 giugno 2016 recante “LR 27/2014, art. 14, comma 18. Patto di stabilità interno enti locali del FVG – Anno 2015. Sistema premiale e sanzionatorio per utilizzo spazi finanziari regionali. Esercizio 2015. Integrazione DGR 176/2016. Approvazione preliminare”.

L’Assessore Panontin chiede di poter effettuare alcune comunicazioni.

Il Consiglio acconsente.

(alle ore 14.05 entra Carlantoni)

L’Assessore Panontin spiega quindi che in data odierna è stata approvata una deliberazione concernente le linee guida in materia di attuazione della riforma ex legge regionale 18/2015, relativamente alla parte relativa al tema dei revisori e che tale atto verrà sottoposto a breve al Consiglio delle autonomie locali. Comunica inoltre che è stata approvata la delibera concernente la declaratoria delle funzioni da svolgere in forma aggregata nelle Unioni territoriali, che era attesa da tempo ed è stata richiesta dagli enti locali proprio al fine di poter disporre di una esplicitazione di tali funzioni. Fa pertanto distribuire l’allegato alla deliberazione che ne costituisce la parte sostanziale e che viene depositato. Chiede quindi venga distribuito anche un pacchetto di norme, che intende

portare nella giornata di mercoledì all'attenzione del Consiglio regionale durante la discussione in aula dello stralcio 106-02, che deposita, di cui è stata anche effettuata l'informativa sindacale. Procedo quindi alla loro illustrazione. Spiega in particolare che alcune di tali disposizioni forniscono delle risposte importanti al Sistema delle autonomie; una, in particolare, concerne il personale di staff delle Province e traduce l'impegno politico assunto in proposito assieme ai Presidenti delle Province e alle organizzazioni sindacali. Altre previsioni riguardano la salvaguardia della mobilità del personale che viene trasferito alle Unioni, lo sblocco delle assunzioni per i vigili urbani in ambito regionale, la proroga dei termini per i dipendenti a tempo determinato dei servizi educativi per consentire lo svolgimento dei concorsi. Chiede quindi di poter proseguire nell'illustrazione nel momento in cui a tutti i presenti saranno state distribuite le fotocopie.

PUNTO 5

Il Presidente introduce il **punto 5** all'ordine del giorno. Il Consiglio al termine della discussione adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 928 del 27 maggio 2016 recante "Regolamento di modifica al Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia). Approvazione preliminare." (Deliberazione n. 24/2016).

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cordenons Mario Ongaro, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Trieste Mariella Magistri De Francesco, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Prata di Pordenone Dorino Favot, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Roveredo in Piano Danilo De Luca, Consigliere	<i>presente</i>
Provincia di Pordenone Claudio Pedrotti, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Muggia Mirna Viola, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Udine Pietro Fontanini, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Artegna Aldo Daici, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Pordenone Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Sauris Ermes Petris, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Antonella Grim, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Antonella Nonino, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Gianluigi Savino, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Elisa Berlasso, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cividale del Friuli Stefano Balloch, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Monfalcone Silvia Altran, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Ragogna Mirco Daffarra, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Maniago Andrea Carli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Montebelluna Igor Alzetta, Sindaco	<i>presente</i>		

Partecipa con diritto di parola: **Alessandro Fabbro**, Segretario generale ANCI FVG

N. 24/8/2016

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione –

Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 26 del 9 giugno 2015 (pubblicato sul BUR n. 29 del 22 luglio 2015);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 928 del 27 maggio 2016 recante "Regolamento di modifica al Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia). Approvazione preliminare."

Sentito l'intervento del dottor Emiliano Visentini, funzionario della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, il quale illustra l'argomento in discussione ed evidenzia che le modifiche proposte, che nascono anche a seguito delle esigenze manifestate dai Servizi sociali dei Comuni, consentono una migliore applicazione del Regolamento, a un anno dalla sua adozione. In sostanza vengono adeguate le modalità di trasferimento delle risorse, per le esigenze emerse in relazione alle nuove regole relative alla armonizzazione dei bilanci, e vengono adeguati anche i termini previsti per alcuni adempimenti che sono a carico dei Servizi sociali comunali nell'ambito della trasmissione dei dati, mentre alcuni aggiustamenti di natura prettamente tecnica vanno incontro alle esigenze operative manifestate dagli Enti locali.

Considerato nessuno interviene nel dibattito;

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 928 del 27 maggio 2016 recante "Regolamento di modifica al Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia). Approvazione preliminare."

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 18

Favorevoli: 13

Contrari: 1 (Comune di Gorizia)

Astenuti: 4 (Comuni di Prata di Pordenone, Santa Maria la Longa, Tarvisio e Provincia di Udine)

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 928 del 27 maggio 2016 recante "Regolamento di modifica al Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia). Approvazione preliminare."

PUNTO 7

Si passa alla discussione del **punto 7** all'ordine del giorno. Al termine della discussione il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione.

OGGETTO: Designazione di un rappresentante di un ente locale, con competenze in materia in materia di finanza pubblica, nel Comitato tecnico per gli adempimenti connessi alle procedure di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'articolo 32 della Legge regionale 17 luglio 2015, n. 18. (Deliberazione n. 25/2016).

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia	presente	Comune di Cordenons	assente
--------------------------	-----------------	----------------------------	----------------

Ettore Romoli, Sindaco		Mario Ongaro, Sindaco	
Provincia di Trieste	presente	Comune di Prata di Pordenone	presente
Mariella Magistri De Francesco, Assessore		Dorino Favot, Sindaco	
Provincia di Gorizia	assente	Comune di Roveredo in Piano	presente
Enrico Gherghetta, Presidente		Danilo De Luca, Consigliere	
Provincia di Pordenone	presente	Comune di Muggia	presente
Claudio Pedrotti, Presidente		Mirna Viola, Assessore	
Provincia di Udine	presente	Comune di Artegna	assente
Pietro Fontanini, Presidente		Aldo Daici, Sindaco	
Comune di Pordenone	presente	Comune di Sauris	assente
Claudio Pedrotti, Sindaco		Ermes Petris, Sindaco	
Comune di Trieste	presente	Comune di Tarvisio	presente
Antonella Grim, Assessore		Renato Carlantoni, Sindaco	
Comune di Udine	presente	Comune di Cervignano del Friuli	presente
Antonella Nonino, Assessore		Gianluigi Savino, Sindaco	
Comune di Medea	presente	Comune di Cividale del Friuli	assente
Elisa Berlasso, Vice Sindaco		Stefano Balloch, Sindaco	
Comune di Monfalcone	presente	Comune di Ragnogna	presente
Silvia Altran, Sindaco		Mirco Daffarra, Assessore	
Comune di Maniago	presente	Comune di Santa Maria La Longa	presente
Andrea Carli, Sindaco		Igor Treleani, Sindaco	
Comune di Montebelluna	presente		
Igor Alzetta, Sindaco			

N. 25/8/2016

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 26 del 9 giugno 2015 (pubblicato sul BUR n. 29 del 22 luglio 2015);

Richiamata la Legge regionale 17 luglio 2015, n. 18, art. 32, n. 4 che prevede, con deliberazione della Giunta regionale e per gli adempimenti connessi alle procedure di riequilibrio finanziario pluriennale, la costituzione di un Comitato tecnico formato da funzionari regionali e degli enti locali;

Vista la nota del 1 marzo 2016 con la quale l'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, Paolo Panontin, chiede al Consiglio delle autonomie locali di provvedere alla designazione di un funzionario di un ente locale, con competenze in materia di finanza pubblica quale componente del succitato Comitato tecnico, così come previsto nella deliberazione di generalità della Giunta regionale n. 2441 del 4 dicembre 2015;

Preso atto che la Provincia di Pordenone ha fatto pervenire, con nota trasmessa via mail in data odierna, la candidatura del rag. Riccardo Falcon, funzionario amministrativo contabile del Comune di Roveredo in Piano;

Considerato che non essendo pervenute altre candidature, il Presidente propone di designare il rag. Riccardo Falcon, funzionario amministrativo contabile del Comune di Roveredo in Piano, quale componente del Comitato tecnico per gli adempimenti connessi alle procedure di riequilibrio finanziario pluriennale, senza procedere a votazione formale;

Preso atto che i presenti concordano

All'unanimità

DELIBERA

di designare il rag. Riccardo Falcon, funzionario amministrativo contabile del Comune di Roveredo in Piano, quale componente del Comitato tecnico per gli adempimenti connessi alle procedure di riequilibrio finanziario pluriennale.

L'Assessore Panontin riprende l'illustrazione della serie di emendamenti destinati a confluire nel testo dello stralcio n. 106-02 riepilogando anche quanto precedentemente esposto.

Il Consiglio concorda.

L'Assessore Panontin procede con l'illustrazione.

Il Sindaco del Comune di Maniago, Andrea Carli, chiede se ci siano norme relative alla creazione degli uffici stralcio delle Comunità montane.

L'Assessore Panontin risponde che tale tematica non attiene alla norme illustrate e verrà definita nelle sedi proprie.

Il Presidente del CAL, Ettore Romoli, evidenzia come sia impossibile ignorare il problema relativo ai bilanci delle UTI che sono stati correttamente pensati nella forma oggi prevista per gli enti locali e quindi nella forma di un bilancio triennale a partire dal 2016 a comprendere le annualità 2017-2018. A seguito degli eventi che si sono succeduti, l'anno 2016 diventa in realtà un anno particolare, diverso da tutti gli altri, durante il quale si riuscirà a mala pena a spendere una parte dei fondi che l'ente regione ha stanziato per le UTI. A queste condizioni, redigere il bilancio triennale risulta pertanto una "presa in giro" poiché nessuno è in grado di predisporre un bilancio triennale che comprenderebbe solamente sei mesi dell'anno 2016, un anno monco saranno effettuate solo piccole spese necessarie per portare in Unione funzioni ridotte. Chiede pertanto che l'anno 2016 abbia una trattazione particolare ai fini del bilancio e pertanto si voglia prevedere un bilancio solamente annuale per l'anno 2016, denominandolo in modo diverso per superare il problema della disposizione generale sui bilanci, e poi prevedere bilanci veri, che impegneranno l'ente, a partire dal 2017. Attualmente infatti stanno circolando le idee più fantasiose, ad esempio l'iscrizione di zero entrate o zero uscite, che finiscono per snaturare la funzione stessa del bilancio. Chiede quindi che questo problema venga esaminato.

L'Assessore Panontin assicura che il punto verrà approfondito.

L'Assessore della Provincia di Trieste, Mariella De Magistri, con riferimento alla norma concernente il personale di staff delle Province, segnala un'incongruenza nelle date indicate che andrebbero meglio precisate in quanto, per i medesimi incumbenti, si fa contemporaneamente riferimento a "30 giorni dall'entrata in vigore della legge" e alla successiva scadenza del 30 agosto.

L'Assessore Panontin replica che si provvederà al riguardo.

Il Presidente della Provincia di Udine, Pietro Fontanini chiede se il Consiglio delle autonomi locali si pronuncerà con eventuali osservazioni sul testo dello stralcio 106-2, trasmesso dalla V Commissione del Consiglio regionale. Evidenzia infatti che l'articolato contiene una serie di disposizioni di interesse, ad esempio quella relativa al commissariamento delle Province.

Il Presidente Romoli spiega che il testo è stato inviato a tutti i componenti ma non risulta compreso tra i punti all'ordine del giorno dell'odierna seduta.

PUNTO 8

Il Presidente introduce il **punto 8** all'ordine del giorno. Il Consiglio al termine della discussione adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Designazione di tre rappresentanti degli Enti locali nella Consulta regionale per l'integrazione delle persone straniere immigrate ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 9 dicembre 2015, n. 31. (Deliberazione n. 26/2016).

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cordenons Mario Ongaro, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Trieste Mariella Magistri De Francesco, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Prata di Pordenone Dorino Favot, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Roveredo in Piano Danilo De Luca, Consigliere	<i>presente</i>
Provincia di Pordenone Claudio Pedrotti, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Muggia Mirna Viola, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Udine Pietro Fontanini, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Artegna Aldo Daici, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Pordenone Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Sauris Ernes Petris, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Antonella Grim, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Antonella Nonino, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Gianluigi Savino, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Elisa Berlasso, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cividale del Friuli Stefano Balloch, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Monfalcone Silvia Altran, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Ragogna Mirco Daffarra, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Maniago Andrea Carli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Montereale Valcellina Igor Alzetta, Sindaco	<i>presente</i>		

N. 26/8/2016

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali” che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 26 del 9 giugno 2015 (pubblicato sul BUR n. 29 del 22 luglio 2015);

Richiamata la legge regionale 9 dicembre 2011, n. 31 che agli articoli 9 e 10 prevede la costituzione e le funzioni della Consulta regionale per l’integrazione delle persone straniere immigrate composta, tra gli altri, anche da tre rappresentanti degli Enti locali designati dal Consiglio della Autonomie Locali;

Richiamata anche la nota del 4 febbraio 2016 con la quale l’Assessore regionale alla cultura, sport e solidarietà, Gianni Torrenti, chiede al Consiglio delle autonomie locali di provvedere a tale designazioni;

Preso atto che:

con nota, trasmessa via mail in data 16 marzo 2016, il Comune di Udine ha presentato la candidatura di Antonella Nonino, Assessore Comunale ai diritti e all’inclusione sociale;

con nota, trasmessa via mail in data 17 marzo 2016, il Comune di Monfalcone ha presentato la candidatura di Bou Konate, già Assessore Comunale di Monfalcone;

con nota, trasmessa via mail in data 18 marzo 2016, il Comune di Gorizia ha presentato la candidatura di Silvana Romano, Assessore Comunale al welfare, politiche socio sanitarie e della famiglia;

con nota, trasmessa via mail in data 4 maggio 2016, il Comune di Montereale Valcellina ha presentato la candidatura di Igor Alzetta, Sindaco del Comune;

il Comune di Cervignano del Friuli ha presentato, nelle vie brevi, la candidatura di Michela Gabas, psicologa;

Ritenuto quindi di procedere, a scrutinio segreto, alla designazione dei tre rappresentanti degli Enti locali nella Consulta regionale per l'integrazione delle persone straniere immigrate;

Constatato che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Schede votate: 16

Igor Alzetta: 9 voti

Silvana Romano: 5 voti

Bou Konate: 10 voti

Michela Gabas: 4 voti

Antonella Nonino: 8 voti;

Schede bianche: 2

Preso atto quindi che i tre candidati con il maggior numero di voti sono:

- Bou Konate, con 10 voti;
- Igor Alzetta, con 9 voti;
- Antonella Nonino con 8 voti;

DELIBERA

di designare, in rappresentanza degli Enti locali, quali componenti della Consulta regionale per l'integrazione delle persone straniere immigrate di cui dell'articolo 10 della legge regionale 9 dicembre 2015, n. 31:

- Bou Konate (già Assessore del Comune di Monfalcone)
- Igor Alzetta (Sindaco del Comune di Montereale Valcellina)
- Antonella Nonino (Assessore del Comune di Udine)

PUNTO 9

Il Presidente introduce il **punto 9** all'ordine del giorno. Il Consiglio al termine della discussione adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Designazione di un rappresentante degli Enti locali per ciascuno dei tre Tavoli di partenariato POR FESR 2014-2020, azione 2.2, aree territoriali colpite da crisi diffusa, ai sensi dell'articolo 10, comma 6, della Legge regionale n. 12/2015 e della D.G.R. n. 1953/2015. (Deliberazione n. 27/2016).

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	presente	Comune di Cordenons Mario Ongaro, Sindaco	assente
Provincia di Trieste Mariella Magistri De Francesco, Assessore	presente	Comune di Prata di Pordenone Dorino Favot, Sindaco	presente
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	assente	Comune di Roveredo in Piano Danilo De Luca, Consigliere	presente
Provincia di Pordenone Claudio Pedrotti, Presidente	presente	Comune di Muggia Mirna Viola, Assessore	presente
Provincia di Udine Pietro Fontanini, Presidente	presente	Comune di Artegna Aldo Daici, Sindaco	assente
Comune di Pordenone Claudio Pedrotti, Sindaco	presente	Comune di Sauris Ernes Petris, Sindaco	assente
Comune di Trieste Antonella Grim, Assessore	presente	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	presente

Comune di Udine Antonella Nonino, Assessore	presente	Comune di Cervignano del Friuli Gianluigi Savino, Sindaco	presente
Comune di Medea Elisa Berlasso, Vice Sindaco	presente	Comune di Cividale del Friuli Stefano Balloch, Sindaco	assente
Comune di Monfalcone Silvia Altran, Sindaco	presente	Comune di Ragogna Mirco Daffarra, Assessore	presente
Comune di Maniago Andrea Carli, Sindaco	presente	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	presente
Comune di Montereale Valcellina Igor Alzetta, Sindaco	presente		

N. 27/8/2016

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali” che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 26 del 9 giugno 2015 (pubblicato sul BUR n. 29 del 22 luglio 2015);

Richiamato in particolare l’articolo 10, comma 6, della succitata legge n. 12/2015, il quale dispone che il Consiglio delle autonomie locali “provvede alle nomine e alle designazioni dei rappresentanti degli enti locali in organi, comitati e commissioni o altri organismi comunque denominati, previsti da leggi regionali”;

Constatato che nell’ambito delle previsioni del POR FESR 2014-2020, azione 2.2, la Giunta regionale con propria deliberazione n. 933 del 15.5.2015 ha individuato, quali colpite da crisi diffusa, le Aree territoriali dell’Isontino, del Distretto industriale della sedia e del Distretto industriale del mobile;

Constatato altresì che con la deliberazione n. 1953 del 9 ottobre 2015 la Giunta regionale e, successivamente, il Comitato di Sorveglianza in data 12 novembre 2015, hanno approvato la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul POR FESR 2014 – 2020 e, in particolare, per quanto riguarda l’azione 2.2, hanno individuato le figure che vanno a comporre ciascun Tavolo di partenariato socio-istituzionale e socio-economico;

Richiamata la nota n. 8822/P del 4 marzo 2016 della Direzione centrale attività produttive con la quale, al fine di costituire i tre Tavoli di partenariato relativi all’azione 2.2, si chiede al Consiglio delle autonomie locali di provvedere alla designazione di un rappresentante per ciascuno di essi;

Preso atto che:

-per l’Area del Distretto industriale del mobile, con nota trasmessa via mail in data 16 maggio 2016, il Comune di Prata di Pordenone ha presentato la candidatura del Sindaco Dorino Favot; con nota trasmessa via mail in data 15 giugno 2016, il Comune di Pordenone ha presentato la candidatura di Giuseppe Gaiarin, Sindaco del Comune di Porcia;

-per l’Area del Distretto industriale della sedia il Comune di Manzano, con nota trasmessa via mail in data 14 giugno 2016, ed il Comune di Buttrio, con nota trasmessa via mail in data 17 giugno 2016, hanno presentato la candidatura di Lucio Zamò, Vicesindaco del Comune di Manzano;

-per l’Area territoriale dell’Isontino, con nota trasmessa via mail in data 17 giugno 2016, per il Comune di Monfalcone è stata presentata la candidatura di Serena Angela Francovig, Assessore del Comune di Staranzano;

Considerato che per l’Area del Distretto della sedia, essendo pervenuta un’unica candidatura, il Presidente propone di designare Lucio Zamò, quale componente del relativo Tavolo di partenariato POR FESR 2014-2020;

Considerato altresì che per l’Area dell’Isontino, essendo pervenuta un’unica candidatura, il Presidente propone di designare, Serena Angela Francovig, quale componente del relativo Tavolo di partenariato POR FESR 2014-2020;

Preso atto che i presenti concordano;

Considerato anche che, per l'Area del Distretto del mobile, essendo pervenute due candidature, occorre procedere mediante votazione a scrutinio segreto;

Constatato che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Giuseppe Gaiarin: 9 voti;

Dorino Favot: 6 voti;

Schede bianche: 1;

Astenuti: 2;

Preso atto che Giuseppe Gaiarin risulta il candidato con il maggior numero di voti;

DELIBERA

di designare, in rappresentanza degli Enti locali, ai Tavoli di partenariato POR FESR 2014-2020, azione 2.2, aree territoriali colpite da crisi diffusa, ai sensi dell'articolo 10, comma 6, della Legge regionale n. 12/2015 e della D.G.R. n. 1953/2015:

Dario Zamò (Vicesindaco del Comune di Manzano) per l'Area del distretto della sedia;

Serena Angela Francovig (Assessore del Comune di Staranzano) per l'Area dell'Isontino;

Giuseppe Gaiarin (Sindaco del Comune di Porcia) per l'Area del distretto del mobile.

PUNTI 10 E 11

Il Presidente, considerato la mancanza di candidature, ritiene di rinviare i punti alla prossima seduta. I Consiglieri concordano.

La seduta termina alle ore 14.35.

Il Responsabile della verbalizzazione
f.to Annamaria Pecile

Il Presidente
f.to Ettore Romoli

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL 4 LUGLIO 2016